

Scambio dati al via da gennaio

I nuovi oneri comunicativi previsti dalla Direttiva DAC 6 (Direttiva n. (UE) 2018/822) sono definitivamente rinviati di 6 mesi e le prime comunicazioni partiranno solo da fine gennaio. Il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo definitivo del Decreto Legislativo, che recepisce la direttiva comunitaria, oltre a cogliere la possibilità di posticipare l'inizio dello scambio di informazioni. L'opzione per il rinvio, già sfruttata da diversi Stati, è stata riconosciuta dalla recente Direttiva (UE) 2020/876, che è intervenuta a modificare l'originario testo della Direttiva DAC 6. La disciplina in esame rappresenta la sesta modifica allo scambio di informazioni tra Amministrazioni europee e sarebbe dovuta entrare a regime dal 1° luglio 2020. Tuttavia, la complessità del provvedimento, unita all'emergenza Covid-19, hanno spinto le istituzioni a riscrivere il calendario. Non sono stati accolti, invece, i suggerimenti della Commissione Finanze e Tesoro del Senato per lo scambio di informazioni anche per i soggetti passivi della Web Tax italiana. Le informazioni sui meccanismi transfrontalieri per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 2020 dovranno essere comunicate «entro 30 giorni dal 1° gennaio 2021», o meglio entro lunedì 1° febbraio 2021. Quanto, invece, all'obbligo di comunicare «una tantum» i dati delle operazioni intercorse nel periodo dal 25 giugno 2018 (data di entrata in vigore della Direttiva DAC 6) al 30 giugno 2020, l'invio collettivo sarà possibile entro il 28 febbraio 2021. Le informazioni ricevute saranno oggetto di scambio con gli altri Stati Membri a partire dal 30 aprile 2021. Lo stesso termine è stato assegnato agli intermediari per le relazioni periodiche.

*di Rosa Biancolli e Francesco
Spurio*